

ABBONAMENTI
 Ann. L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.53

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana.
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

DOPO LA BUFERA... RIPRENDENDO LA VIA

Ci è dato finalmente ripubblicare «il Friuli» in edizione normale e soddisfacente con le giuste esigenze del nostro affarato pubblico. Ci è dato ritornare al lavoro dello stabilimento Tipografico Paolino, all'usato ambiente, che ci ricorda tutti le ansie e le gioie del nostro lavoro; che vide nascere questo nostro giornale con povertà francescana, ma con fede ed ardore francescani; che testimonia il suo crescente continuo sviluppo nell'allargarsi costante del numero del pubblico.

L'ecoletta di redattori, amministratori, impiegati e operai — tutti riuniti tra i ruderi della trincea — che nel 1919 costituiva la nostra famiglia numerosa, si riuniva ieri di nuovo, dopo undici giorni dalla bufera, nel nido primitivo, nell'armonica sintesi delle varie mansioni, nell'amata febbre della cura quotidiana.

È dolce questo ricomporsi della famiglia nostra in tanta manifestazione di simpatia e di solidarietà che ci irradiano dalla città e dalla provincia e che ci danno il consentimento del forte e lieto Friuli nell'ideale delle libertà civili che noi abbiamo, nelle ore del riposo, propugnato; di cui abbiamo, nel periodo della lotta, reclamato fortememente e audacemente la doverosa tutela dai poteri all'ordine pubblico.

Ci rammenta ancora la visione delle rimaste materiali dell'ingente danno subito; danno irreparabile per quanto riguarda il corredo redazionale di documenti, memorie, note, manoscritti, frutto di mille ore di lavoro paziente, e non ricostruibile. Ma è rinviata la nostra fede nell'Ideale, si è roborata la nostra tenacia in servizio della Causa. Più alacri di prima ci scutia-

mo all'apostolato cristiano nel campo politico, che è l'essenza del Partito Popolare.

E non lasciamo trascorrere questo lieto giorno senza esternare una parola cristiana che il cuore abbozzò fin dai primi momenti dello schianto. Il dovere cristiano di combattere la violenza per ristabilire il tranquillo convivere tra cittadini di diversi partiti, il dovere di rivendicare i risarcimenti alle Razioni danneggiate non elide ma completa il dovere cristiano del perdono. Nessuna rancore, nessuna vendetta privata, nessuna rappresaglia arbitraria da parte nostra. Dobbiamo e vogliamo combattere la violenza con l'esempio. Dobbiamo e vogliamo dare l'esempio della fiducia nelle leggi e nella giustizia di questa Patria che se ci fu cara sempre, più cara ci resero dopo la guerra i sacrifici che a tutti noi costò per l'umile contributo di ciascheduno alla trincea.

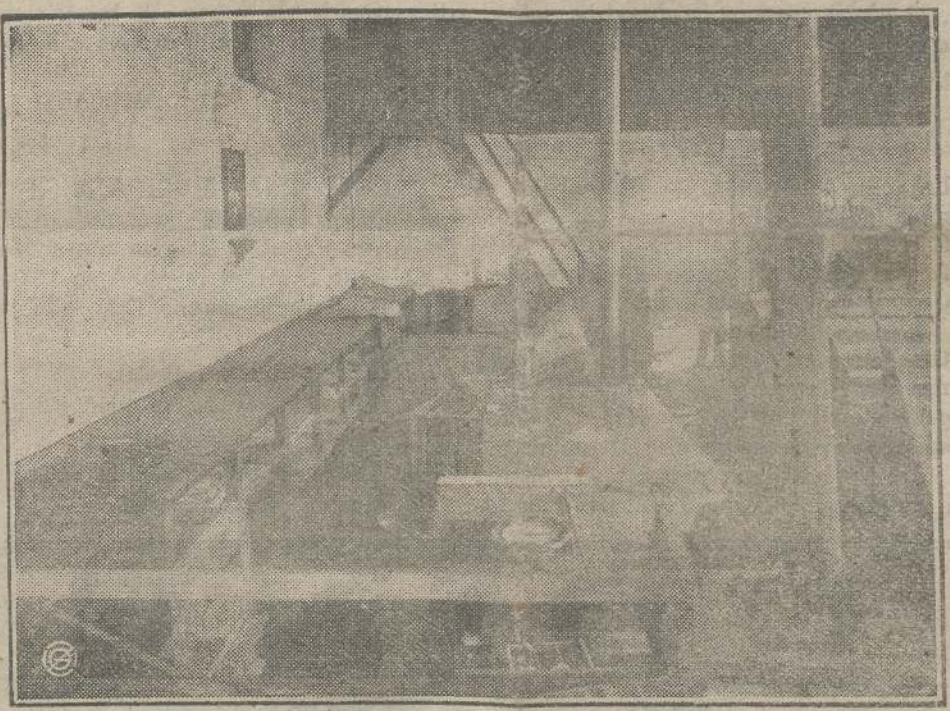
Così a noi piace sempre amare l'Italia — alieni dalle grida e dai vanti che costano nulla ma che nulla testimoniano —: ci piace amarla nella disciplina alle leggi ed al dovere, nel sacrificio. Ed il sacrificio è l'unica garanzia di qualsiasi amore e quindi anche del patriottismo.

Per aderire al suggerimento di parecchi amici pubblichiamo in questo numero alcune delle fotografie prese al domani della devastazione.

Rimanga così perennata su queste colonne la visione di ciò che fu ed è la nostra sofferenza e la nostra gloria.

Si, la nostra gloria.

Ricordiamo il Maestro Divino: «Beati coloro che soffrono persecuzione... Beati i pacifici...»



PARZIALE PROSPETTO DEL SALONE DI TIPOGRAFIA

Sottoscrizione pro 'Friuli,

VIII. ELENCO

Somma precedente L. 11322.10

Augurando che dalla universale solidarietà più forte ne esca l'idea ed i fatti non mai abbastanza deplorati valgono ad illuminare non solo quanti sembrano ciechi finora ma gli stessi erranti e ricondurrli alla pratica della vita cristiana, S. E. Mons. Luigi Pelizzoni Vescovo di Padova, si unisce a quanti deplorano gli atti vandalici compiuti

Zarattini D. Igino Torsa	L. 100.—
Co: Margherita Gropplero	» 20.—
Caterina Mander	» 30.—
Rag. Gracco Pettoello	» 20.—
Mons. Luigi Paschini, omaggio al carissimo Don Attilio	» 20.—
Circolo maschile «Teobaldo Ciconi», S. Daniele	» 10.—
Circolo S. Giovanna d'Arco, S. Daniele	» 10.—
Gruppo Parrocchiale donne Cattoliche, S. Daniele	» 10.—
Monsignor P. Dell'Oste pro «Friuli»	» 100.—
Romanello Domenico, Basaldella del Cormor	» 25.—
Canonico Agostino Fazzutti	» 25.—
Fazzutti Dott. Ettore	» 15.—
Gerolamo Barbaro	» 10.—
G. B. De Luca, Faedis, all'eroico «Friuli» gloriosamente mutilato affinché possa risorgere, per combattere e vincere ancora	» 10.—
Clabassi Michele da Gradisca per protesta contro gli incendiari	» 5.—
R. R. P. P. Stimatini, Gemona	» 50.—
Circolo Giovanile Cattolico «Basilio Brolo, Gemona	» 25.—
Don Luigi Demenighini, Lauzacco	» 5.—
Il cittadino Roberto Merluzzi in segno di solidarietà e di viva protesta contro il vandalismo	» 5.—
Ten. Zacheo Carmine	» 5.—
Famiglia Faleschini Giuseppe	» 10.—
Famiglia Cosano	» 5.—
N. N.	» 1.—
Giacomò Camoretto	» 1.—
Marco Venchiarutti	» 10.—
N. N. offre mezza giornata di lavoro perchè il «Friuli» torni più forte alle vecchie gloriose battaglie	» 5.—
Giacomo di Toma e famiglia	» 5.—
Artico Giovanni	» 5.—
N. N.	» 0.25
Venchiarutti Francesco	» 1.—
Venchiarutti Silvio	» 5.—
Pagarino Giovanni	» 3.—
Venchiarutti Luciano	» 5.—
Maieron Francesco	» 1.—
N. N.	» 0.35
Maria Pellegrini	» 1.—
Angelo D'Aronco	» 2.—
D. Giuseppe Braida, Colloredo Montalbano	» 15.—
Venchiarutti Gio. di Sebastiano	» 1.—
Picco Ettore	» 1.—
Zerbinotti Antonio	» 5.—
Valerio Valentino	» 5.—
D. Domenico Comino	» 25.—
Giacomina Camoretto	» 0.50
Maria Pezzetta fu G. B.	» 0.50
Pellegrini Valentino	» 15.—
Costantini Giacomo fu G. B.	» 10.—
Federicis Domenico, Gervassatta	» 5.—
Lega Affittuali e Mezzadri Tricesimo	» 25.—
La Federazione Friulana della G. C. I. deplorando la cieca violenza con cui si volle sopprimere la parola, l'idea, invia il suo modesto contributo con l'augurio che «il Friuli» presto risorga a combattere coi suoi aderenti le cristiane battaglie della giustizia e della libertà	» 50.—
Pravisan Francesco	» 2.—
Una lattata	» 2.—
N. N. da Verona	» 15.—
Cozzi Prof. Dott. Luigi Vie. For. di Fagnagna	» 100.—
D. Eugenio Zanini, Rivarotta	» 25.—
Caufero D. Ernesto, Poccina (I.a offerta)	» 15.—
Osvaldo Cassin, Oreenigo Superiore	» 5.—
In segno di protesta per l'atto vandalico compiuto a danno del battagliero «Friuli» l'abbonato Giovanni Blasuttig assessore comunale di S. Pietro al Natissone	» 10.—
Augurando continuo trionfo al nostro giornale, Maria Bellina-Tamburlini da Amaro	» 10.—
G. Batta Masutti, Avilla di Buia	» 100.—
Al «Friuli» augurando nuove vittorie	» 15.—
D. L. Gorizzio	» 5.—
D. Floreano Dorotea	» 5.—
Celso Morassi	» 5.—
Giacomo Candido	» 5.—
Co: Linda Petreio-Giacometti	» 5.—
Gilda Mazzaggio	» 10.—
Stefano Franz	» 15.—
Coop. di Lavoro, Pantianeco	» 25.—
Cooperativa di Consumo di Nespolo in segno di protesta contro i vandalismi commessi alla Tipografia «S. Paolino» con lo scopo di danneggiare il battagliero «Friuli» offre	» 5.—
Caufero D. Ernesto (II.a offerta)	» 10.—
I R. R. P. P. C. C. offrono al «Friuli» la loro modesta offerta perchè risorga più forte e vigoroso a combattere per la verità, la civiltà e la giustizia	» 50.—
Ciani Otello	» 10.—
Mons. G. B. Trelle	» 20.—
Fogolini Antonio, Udine	» 10.—
Picco Giustino, Udine	» 15.—

Perchè il nostro ideale trionfi sempre Fabris Giacinto da Palmanova » 5.—
 Grosso Valentino, Bertolo » 15.—
 Circolo Giovanile «Robur» Palmanova, protestando contro la vigliacca aggressione fascista » 20.—
 Clero di Paularo » 20.—
 Rag. Luigi di Gallo da Romano Ezzelino in segno di protesta » 25.—
 Valentino Lugano, Chiussaforte » 9.80
 D. Pietro Tiusi » 20.—
 D. Remigio Tiusi » 10.—
 Janis Massimo, Adornano Tricesimo » 20.—
 Circolo Giov. Cattolico, Tricesimo » 15.—
 Una cletta di amici riuniti a Grions del Torre protestando contro ogni sopraffazione e violenza offrono all'intrepido «il Friuli» Giandomenico Cramazzi (I.a offerta) » 4.—
 Giovanni Manzocci » 11.—
 Antonio Picco di Antonio » 20.—
 Beltrame Abbondio » 10.—
 Antonio Picco fu Nicolò » 10.—
 Burlini Elia » 10.—
 Picco Ada » 1.—
 Rossi Gio. Batta » 5.—
 Sacerdote Valentino Picco » 10.—
 Posisianni Angelo » 5.—
 Busutti Raffaele » 2.—
 Beltrame Beltrando » 5.—
 Bertoni Giovanni » 2.—
 Comelli Luigia » 5.—
 Belasini Ernesto » 5.—
 Belasini Calisto » 5.—
 Picco Luigi » 20.—
 L'Atterla Sociale di Grions del Torre » 20.—
 Sorelle Indri, Udine » 30.—
 Gervasi Giuseppe, Udine » 5.—
 Maniagio Giovanni di Villalta » 5.—
 I Leghisti di Percotto, of-

frono in segno di solidarietà e di protesta contro la barbarie moderna » 39.—
 D. F. Castellani, Pradamano » 10.—
 Plotzer Emidio, Sauris » 5.—
 D. Costantino Gentilini, S. Margherita » 20.—
 Giovanni Marcon, Sevegliano » 30.—
 Gio. Batta Treu » 10.—
 Gino Tessitori » 10.—
 Don Valentino Bortoluzzi » 10.—
 R. Parroco di Povoletto » 30.—
 L'Atterla Sociale di Povoletto » 10.—
 Società Filarmonica di Povoletto protestando contro le violenze » 10.—
 Un gruppo di operai in segno di protesta per gli atti vandalici compiuti contro «il Friuli» » 3.—
 De Giorgio Giuseppe » 2.—
 De Giorgio Angelo » 1.—
 Veechles Davide » 1.—
 Tabassa Ernesto » 1.—
 Mesaglio Giovanni » 1.—
 Del Zotto Girardo » 1.—
 Del Zotto Angelo » 1.—
 Mussoni Ermenegildo » 1.—
 Furlano Ottavio » 1.—
 Marghent Giovanni » 1.—
 Picco Luigi » 1.—
 D. Pietro Della Schiava, Prepotto » 50.—
 Sac. Gerolamo Tribos, Varano » 50.—
 Prampero Giovanni » 20.—
 D. Luigi De Nicolò » 10.—
 Abele Braida » 10.—
 Sante Lodolo » 10.—
 D. Antonio Censeigh, Platischis » 20.—
 Moderiano Andrea, Platischis » 5.—
 Due enne » 10.—
 Un operaio » 1.—
 Monsignor Rizzi » 20.—
 Totale L. 13309.50



IL GABINETTO DI DIREZIONE

QUESTO NUMERO VIENE SPEDITO ANCHE AGLI ABBONATI DI «BANDIERA BIANCA» CHE ANCORA NON PUO' USCIRE.

Per la utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli. Domani alle ore 14, si riuniranno nella sala delle sedute del Consiglio Provinciale i rappresentanti degli Istituti e dei Comuni aderenti all'Ente per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli. Se ne avvertono anche i Comuni che, per non avere comunicato alla Deputazione Provinciale la loro adesione, non hanno ricevuto l'invito. Anche essi possono ugualmente intervenire alla riunione mediante il loro legale rappresentante, portando seco la delibera con la quale aderirono al Consorzio.



DAVANTI AL PORTONE D'INGRESSO

Il miliardo marchi oro

PARIGI, 31 — Ieri nel pomeriggio l'ambasciatore Mayer, che sostituisce Bergmann, ha portato alla Commissione delle riparazioni venti buoni a tre mesi sul Tesoro tedesco di dieci milioni di dollari ciascuno, equivalenti a un totale di 840 milioni di marchi oro, spediti da Berlino, sabato scorso. Questi buoni portano l'avanzo delle quattro più grandi banche tedesche scelte dalla Commissione.

missione delle riparazioni i venti buoni sul Tesoro tedesco, Mayer ha rimesso una lettera, nella quale espone che la Germania: 1) ha versato, precedentemente 35.793 dollari, rappresentanti 155 milioni di marchi oro; 2) rimette oggi dei buoni sul Tesoro tedesco, rappresentanti 200 milioni di dollari, e cioè, 840 milioni di marchi oro; 3) tiene a disposizione della Commissione delle riparazioni la somma in oro di 15 milioni di marchi oro, che completano la somma totale di un miliardo di marchi oro, che la Germania si era impegnata a versare prima del 31 maggio.

Lettera musicale

A Monsignor V. Liva Presidente del Comitato per le onoranze a Tomadini.

Il «Frinli» del giorno 14 mi porta la notizia della riunione tenuta in Seminario per le onoranze a Tomadini, ed io impedito di potervi partecipare, ho letto con vivissimo interesse la discussione che si è svolta fra gli amici e gli ammiratori del Maestro.

Lui, se non mi sbaglia, (1) ha detto che «dalle lettere di Candotti e Tomadini, appare «non vero» che la riforma della musica sacra si sia iniziata, prima che in Italia, in Germania». Mi piacerebbe di conoscere questa lettera, perché fino ad oggi, noi sappiamo che la riforma ha avuto principio in Germania, anzi in Baviera, a Monaco nel 1829, sotto il Re Lodovico I, e per opera dell'organista Gaspare Ett ed Eiblin; e qualche anno dopo dal Proskò a Ratisbona, seguito dal Mettenleiter e dal Witt. Ciò risulta manifesto dagli opuscoli del Witt e dai famosi suoi «Flieblatt» nonché dalla Storia della Musica sacra del Katschhaler e premevolmente dal periodo quarto intitolato: «La restaurazione della musica sacra dal 1830 fino a noi». Gli opuscoli di Candotti sul «Canto Ecclesiastico e sulla musica di Chiesa», furono pubblicati dal Ricordi solamente nel 1847 e 1851. (Vedi Musica Sacra 1882).

Una giornata a Cividale (Anelli). Come si può affermare questa notizia, se abbiamo una tale difficoltà di date? Certamente Candotti è uno dei primi in Italia ad alzare la voce contro gli abusi della musica in Chiesa, e, purtroppo! quel grido non fu raccolto e nemmeno la Storia ne fa cenno. Ma non bisogna esagerare, né attribuire un merito che non abbiamo.

Quell'epoca e l'altra, c'è stato un periodo di lavoro tenacissimo dei tedeschi, specialmente per opera della scuola di Ratisbona, che ha svegliato gli animi di molti, non solo in Germania, ma anche in Francia, in Svizzera, in Irlanda, nel Belgio e in Italia.

Ma si può dunque togliere questo merito a chi legittimamente va riconoscendo il contrario. Se però Ella, ritornando a Moggiò, come ha promesso, mi proverà ciò che ha asserito, io sono pronto a ricredermi ed a far una ammenda, rivendicando al maestro di Tomadini, il merito che nessuno dei nostri storiografi ha concesso.

Ho letto poi con molto piacere (perché è cosa che mi riguarda personalmente) quanto è stato deciso sulla stampa del «Dialogo». Ritornando quassù, potrà constatare «de visu» la pretesa che ho scritto, il commentario e gli esempi armonizzati, che si pubblicavano nella 2.a parte, che è la più notevole ed importante dal lato artistico, e quella che desterà sicuramente il più vivo interesse fra i gregoriani contemporanei. Ma su ciò, parleremo a suo tempo. Diciamo invece due parole sull'ultima proposta.

L'Amico Ruggero Della Torre ha espresso l'idea che la commemorazione del prossimo agosto a Cividale, assunse una importanza più che friulana, ma Monsignor Trinko rilevò che le cose fatte in grande stile abbisognano una preparazione lunga e paziente.

Non sono di questo parere, e trovo invidiosi di opere che domandano le più autorevoli cure. In Friuli non ci sono uomini sufficienti per una lodevole rivisitazione della «Risurrezione» di Tomadini. Questa è un'opera che sarebbe bene posto a Londra, a Dresda, a Lipsia (Thomas Schüle) a Ginevra, a Zurigo, in Italia, no. Non abbiamo una preparazione sufficiente, e non c'è il pubblico maturo per queste audizioni del teatro in generale. Da un punto di vista della musica, ha soverchiato tutti gli altri generi (2). Tutto ciò che non è teatrale o drammatico, è zero. Vedete le opere di E. Bossi. Chi ne sa niente in Friuli? Chi conosce il suo «Canticum antonorum», la sua «Giovanna d'Arco»? E poi basta. Eppure è questi l'unico compositore, che per potenzialità e per originalità, possiamo mettere a fianco di Tomadini.

Monsignore carissimo, facciamo a Cividale una commemorazione degna del Maestro, con elementi friulani, anziché per giovare alla diffusione dell'arte sacra; ma non si lasci cadere la proposta di Monsignor Trinko, di un congresso di musica Sacra. Un Con-

gresso di M. S. nella patria di Tomadini, che prendesse motivo dall'opera Sua e dall'azione da Lui svolta nei congressi di Bologna, Bergamo ecc., sarebbe un vero coronat opus. Mi auguro che si faccia bene e presto. Devotissimo M.o V. Franz. Moggiò, 30 - 5 - 1921.

(1) Veramente non fu Mons. Liva che disse questo, ma altra egregia persona facente parte alla riunione, sempre appellandosi a lettere tomadine. La cronaca della riunione, se ne fosse bisogno, andrebbe perciò corretta in questo senso. In ogni modo crediamo utile di pubblicare integralmente la bella ed interessante lettera del Maestro Franz. (N. d. R.)

(2) Cfr. Wagner: «Musica dell'Avvenire».

LE ULTIME

Giolitti ritornato a Roma

TORINO, 31. — Stamane è giunto da Cavour l'on. Giolitti che è solo all'Hotel Bologna. Stasera è ripartito per Roma accompagnato dal figlio prof. Federico, dall'on. Dott. Mattoli, dal comm. Motta e dai funzionari del suo gabinetto. Erano ad ossequiarlo alla stazione il prefetto, on. Taddei, numerose autorità e amici personali che gli hanno fatto una calorosa dimostrazione.

Girardengo vince la quarta tappa del Giro d'Italia

CHIETI, 31. — La quarta tappa del giro d'Italia è stata vinta da Girardengo che è giunto alle ore 17.42', 36". Gli altri corridori hanno il seguente d'arrivo: Belloni alle 17.42', 37"; Brennero ad una ruota, Bussese a ruota, Azzini alle 17.42' 39"; Sirocci a ruota. Il campionissimo italiano ha vinto sin qui in tutte le tappe.

La frontiera del Salisburgo scomparsa

VIENNA, 30. — I mille contrari del plebiscito del Salisburgo per l'annessione alla Germania furono comunisti e aristocratici. Dopo la votazione, studenti e ginepro si recarono in canioni al confine e abbattono i pali indicanti la frontiera.

Per il monumento al Fante

Il Re alla mostra dei progetti
ROMA, 31. — Stamane è stata solennemente inaugurata nel salone centrale a palazzo Venezia la mostra dei progetti presentati alla seconda gara del concorso per il monumento ossario del Fante.

Alla cerimonia sono intervenuti il Re e la Regina che sono stati vivamente acclamati al loro giungere dalla folla riunitasi dinanzi al palazzo.

Erano presenti diversi ministri, il prefetto, il sindaco, il generale Pettiti di Roreto comandante dell'arma dei Reali Carabinieri e altre autorità. Lon. Gasparotto ha pronunciato un discorso vivamente applaudito.

I miglioramenti chiesti dagli impiegati ed il pensiero del Governo

ROMA, 31. — Ieri alle ore 11, il ministro del Tesoro on. Bonomi ha ricevuto le rappresentanze degli impiegati per chiarire loro i propositi del governo.

Le rappresentanze degli impiegati hanno esposto i desiderata della classe che si possono così riassumere:

1.) che l'applicazione del decreto legge del giugno 1920 riguardi tutti i dicasteri;

2. — che il governo ad erogazioni straordinarie mensili fino a che il parlamento non abbia provveduto con legge ai loro immediati bisogni.

Nei riguardi di questa seconda proposta il ministro ha risposto che non può essere nella facoltà di alcun governo di stabilire erogazioni continuative le quali non possono essere consentite che dalla legge. Perciò il governo ha già sotto la sua responsabilità tratto dai fondi per lavoro straordinario parecchie decine di milioni per una sovvenzione straordinaria al personale intendente d'investire del problema il Parlamento che si radunerà tra pochi giorni.

Infanto ritiene che la misura e la erogazione la quale nella norma di di

lire 200 scende alquanto per il personale di ruolo e recentemente beneficiati, e con speciali caratteristiche, sia sufficientemente equa giacché non trattasi di un immediato provvedimento definitivo e continuativo ma più che altro di un riconoscimento del disagio in cui versano le varie categorie di personale e d'interessamento dello stato alla loro sorte.

Il Governo non darà acconti mensili

A questa esposizione dei rappresentanti del personale hanno dichiarato di voler rispondere nelle ore pomeridiane dopo un attento esame dei chiarimenti governativi.

Alle ore 19 i rappresentanti sono ritornati nel gabinetto del Tesoro per affermare che essi non potevano decampare dalla richiesta di un aumento mensile di L. 200 per tutti gli impiegati di ruolo, fuori ruolo e avventizi con decorrenza dal 1.º marzo e ciò a titolo di acconti sui miglioramenti.

Alle obiezioni dell'on. Bonomi fondate soprattutto di un aumento generale ed uniforme, i rappresentanti del personale hanno opposto le necessità di recare al personale stesso l'attesa notizia della concessione dello immediato aumento di duecento lire mensili. Dato ciò, il ministro del Tesoro ha convocato oggi presso di sé i colleghi di gabinetto i quali hanno concordemente ritenuto che i sinceri propositi del governo di accogliere la sostanza delle richieste degli impiegati di ruolo e avventizi nella misura di lire 200 mensili a decorrere dal 1.º Marzo.

I ministri torneranno a riunirsi questa sera per esaminare la situazione.

IL BELGIO AVRA' un'ambasciata presso la S. Sede

BRUXELLES, 31. — Il consiglio dei ministri ha approvato l'elevazione al ramo di ambasciata della legazione belga presso la Santa Sede.

L'Inghilterra si schiera a fianco della Grecia

Anche la Francia muta politica?
LONDRA, 31. — Il «Daily Express» ha dal suo corrispondente a Costantinopoli:

Si annuncia che il governo britannico si proporrà di abbandonare l'atteggiamento di neutralità fin qui adottato nel conflitto greco-turco. Fra qualche giorno la flotta britannica e la flotta greca porrebbero un blocco rigoroso alla costa Turca allo scopo di impedire l'invito di bulgari bolscevichi ai Kemalisti. L'Inghilterra metterebbe soprattutto a disposizione della Grecia le basi navali e militari della Turchia Asiatica - europea attualmente occupate dagli elementi, una missione militare britannica.

Porterebbe al fronte dell'Anatolia lo esercito greco; riceverebbe armi, munizioni, equipaggiamenti.

L'Inghilterra intenderebbe in seguito di concludere una vera alleanza con la Grecia. Il primo atto imminente sarebbe la conclusione di un accordo politico e militare tra Londra e Atene.

Il problema dell'Alta Slesia

LONDRA, 31. — Il «Daily Telegraph» e il «Dakille» annunciano la prossima eventualità di un cambiamento di atteggiamento che l'opinione pubblica francese ha imparato a discernere la perizia del governo nei suoi legami coi bolscevichi. E' possibile che un accordo avvenga tra la Francia e l'Inghilterra per questa nuova politica a cui avvicinerrebbe Parigi ad Atene.

Due soluzioni proposte dall'Italia

PARIGI, 30. — Il «Tempo» pubblica:

Si sa che il governo italiano ha elaborato due progetti di frontiera per la divisione dell'Alta Slesia. I telegrammi che annunciano questa notizia hanno cura di notare che l'Italia propone una alternativa. Essa offre cioè due soluzioni alla scelta, ma non due soluzioni tra le quali si possa stabilire una media. Sebbene il pubblico non conosca questi due traccati di frontiera, noi speriamo che nessuna indiscrezione si produca perché si è già visto che costano le confidenze premature. Il governo britannico ha certamente sotto

italiane. Se noi non ci sbagliamo, il governo inglese vi ha fatto allusione fin da ieri l'altro per bocca di Lloyd George.

Se l'Inghilterra è disposta ad esaminare i 2 traccati suggeriti dall'Italia, una conferenza di periti sarebbero perfettamente indicata pre studiarli nei particolari e per preparare la decisione finale dei governi alleati; ma, se anche l'Inghilterra respinge a priori sia una delle soluzioni sia le due soluzioni fuse insieme, e che cosa servirebbe riunire precipitosamente il consiglio supremo? Il problema dell'Alta Slesia non è di quelli che si possono evitare.

Annotando

IL PROGRAMMA COLLABORAZIONISTA DEI SOCIALISTI.

Mentre la segreteria del Partito Socialista diffida ancora gli aderenti contro le interviste collaborazioniste di Turati, Treves e Modigliani, l'«Avanti» in un articolo di fondo vergato da Vincenzo Vacireca lascia intravedere l'opportunità di una collaborazione su questo programma:

1. Rovesciare al più presto, nella maniera più decisa l'attuale Governo di assassini e di frodolenti, il più turpe, il più infame tra quanti Governi abbiano mai disonorato un paese libero;

2. Ottenere l'annullamento totale delle elezioni in quelle circoscrizioni o provincie o città dove la libertà elettorale è stata unicamente violata;

3. Non dar tregua ad alcun altro Governo che pregiudizialmente non restituisca l'impero della legge sul serio e non ponga fine agli incendi, ai saccheggi, agli assassini, alle violazioni domiciliari sistematicamente impuniti;

4. Impegnare ogni nostra energia con l'uso di mezzi parlamentari ed extra-parlamentari per il raggiungimento rapido di questi fini.

Questo è il solo «programma» che oggi ci possa interessare.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico san Jacino

Martedì 7 giugno in questa Chiesa Parrocchiale, alle ore 10, avrà luogo una solenne ufficiatura di trigesima in suffragio del compianto Parroco

Don Giorgio De Campo
Madrisio di Fagagna, 31 - 5 - 1921.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 316.000.000 Inter. versato
Riserva L. 73.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale
ROMA
Tutte le operazioni di Banca

Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO
SPECIALISTA PER LE
MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e DELLA PELLE
ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1116» «112» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica francese.

Uretroscopia, medicatura endoscopica nella goccetta cronica. Cure moderne per le malattie della pelle mediante l'uso di acido carbolico, aria soprarscaldata, scarificazioni e cauterizzazioni galvaniche. Guarigione rapida delle sicosi della barba con poche sedute di ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero - reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

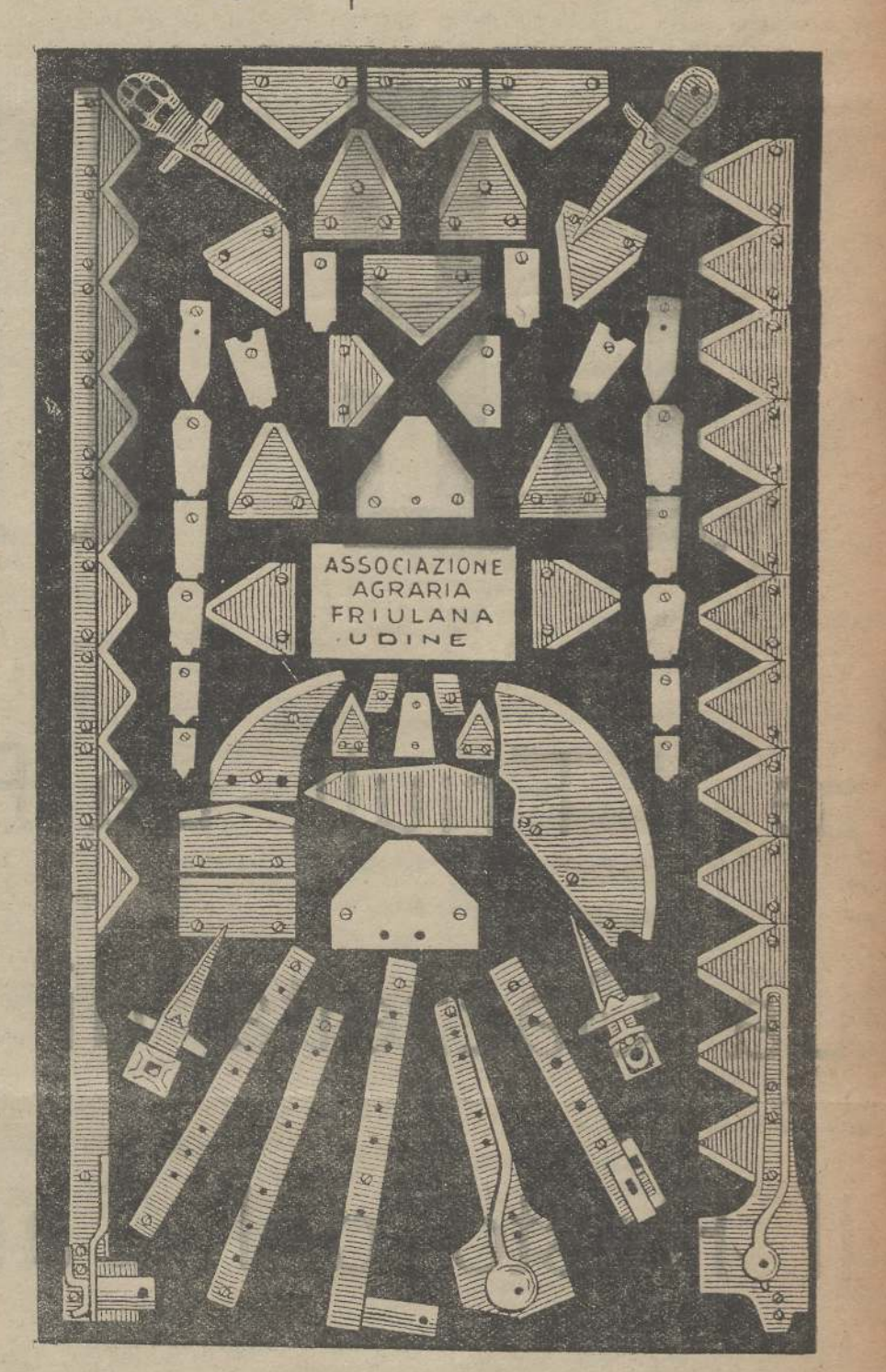
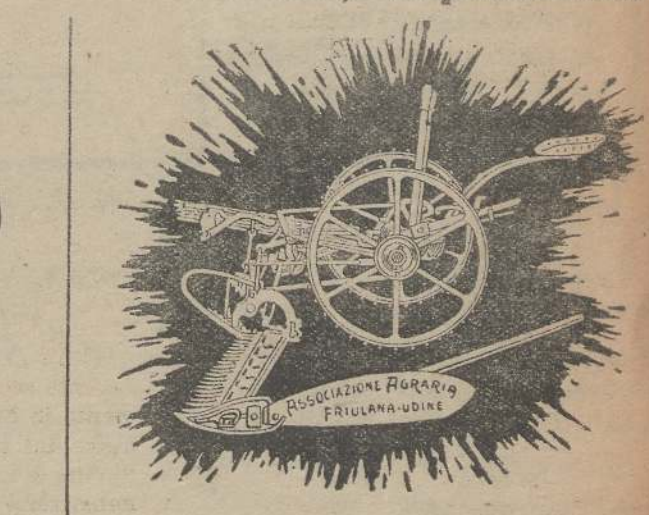
UDINE - Via Gemoni, 84 - UDINE

Banca
Commerciale
Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000
Emesso L. 312.000.000
Direzione Centrale MILANO
Succursale di UDINE

Tutte le operazioni di Banca

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite : : : : : Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Nel Deposito Tessuti
Ernesto Liesch
successore a G. e A. F.lli Angeli
UDINE
Piazza Mercatouovo, 1 (S. Giacomo)
Col 1º Giugno s'inizierà la
Liquidazione
di tutte le merci per Chiusura di Negozio
- PREZZI di STRALCIO -

Padri di famiglia, Impiegati, Borghesi, Operai!
Volete far ribassare il costo della vita?
Vincete i pregiudizi falsi e comperate la carne congelata.
Ex Combattenti e Smobilitati!
L'avete assaggiata e apprezzata sotto le armi, fate propaganda presso le vostre famiglie.
Invece di pagarla a L. 12 il kg. domandate
Manzo a L. 7.50 il kg.
e a 8.50 senza grasso

ottimo per brodo, lesso e in tegame. Vendibile presso le Macellerie: Pietro Del Negro - Andrea Pascoli, Via Pellicceria, Udine - Negozio Ex Torossi, Pordenone.

Da sabato 21 maggio rifornimento giornaliero dal deposito frigorifero della Ditta I. P. KLEFISCH, Viale 23 Marzo, 16 - UDINE

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca
La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia
Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc.
e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8